

Azione: «Sì alla moschea per la comunità islamica»

URBANISTICA

MESTRE La comunità bengalese ha diritto ad avere una moschea dove praticare il culto. A prendere posizione sulla vicenda, a pochi giorni dalla manifestazione della numerosa comunità islamica davanti all'Interspar di via Torino, sono i vertici cittadini di Azione. In una nota il segretario comunale Paolo Bonafè e il vice Gennaro Marotta riconoscono il diritto delle persone di ogni fede religiosa «di poter professare liberamente il proprio credo in luoghi di culto appropriati e dedicati, nel rispetto della sicurezza e della integrazione all'interno degli spazi cittadini». Di qui l'auspicio che l'amministrazione comunale

trovi un accordo con la Comunità islamica cittadina «affinché si arrivi effettivamente alla costruzione di una moschea in zona ex segheria di via Giustizia, area che oggi si presenta alquanto degradata e mal frequentata. Considerato poi che la comunità islamica procederebbe alla realizzazione di detta moschea con capitali interamente privati, senza alcuna spesa a carico della fiscalità generale, si chiede al sindaco e all'amministrazione comunale di prendere atto di questa disponibilità alla presa in carico della spesa e garantire il diritto alla professione di fede di una Comunità così numerosa».